



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI **CAGLIARI**

Ricerca e innovazione in medicina.

Nuove prospettive per
la qualità della vita
dei pazienti

404° anno dal Privilegio Regio di Fondazione
INAUGURAZIONE
DELL'ANNO ACCADEMICO 2024/2025

Anna Maria Aloï

Rappresentante del personale
tecnico-amministrativo e bibliotecario



Magnifico Rettore, Autorità Accademiche, Docenti, Colleghi, Studenti, Sorelle e Fratelli tutti
Desidero ringraziare il Magnifico Rettore per avermi offerto la preziosa opportunità di prendere la parola in rappresentanza del personale tecnico-amministrativo della nostra Università in occasione di questa solenne Inaugurazione dell'Anno Accademico.

Celebriamo oggi l'inizio di un nuovo anno e di un nuovo impegno per il nostro Ateneo, un'occasione importante per riflettere su come ciascuno di noi, all'interno di questa grande Comunità Accademica, ricopra un ruolo prezioso per costruire un futuro in cui educazione e ricerca diventano leve di crescita, innovazione, e benessere collettivo.

"L'istruzione è l'arma più potente per cambiare il mondo" ha detto il saggio Nelson Mandela e questa espressione ci fa riflettere in profondità su quanto sia grande il vantaggio di poter lavorare in una Università, in una comunità educativa fatta di persone, ciascuna con le proprie attitudini, abilità, conoscenze e competenze, che, al di là del ruolo e della mansione, riescono a condividere degli obiettivi comuni.

Abbiamo il privilegio di operare insieme, studenti, docenti e personale TAB, per fare in modo che le innovazioni tecniche e scientifiche siano accompagnate da un cuore aperto al mondo, dove la ricerca e la tecnologia servono soprattutto a rafforzare la connessione tra le persone, a migliorare la qualità della nostra vita e a preservare la bellezza del nostro ambiente.

UNICA: UNA SCELTA PER L'INCLUSIONE

Penso che ogni lavoratore di questo Ateneo si debba sentire orgoglioso di poter operare in una realtà che sa quanto vale la persona e ne valorizza l'immensa dignità. Dobbiamo essere fieri e consapevoli di appartenere ad una comunità educativa che pone l'essere umano al centro di ogni progetto.

Una Istituzione che assume un impegno concreto nella promozione dell'uguaglianza e nella creazione di un ambiente di studio e di lavoro inclusivo dove tutti sono di casa: la persona disabile, chi è nato in povertà, chi è cresciuto con scarse possibilità di studio, ma è capace e meritevole. Una comunità dove trovano casa soprattutto coloro che rimangono indietro e i tanti migranti che fuggono dalla povertà, dalla schiavitù e dalle persecuzioni.

Una comunità UNICA che si impegna a rendere effettivo il diritto allo studio attraverso una serie di progetti e provvidenze che spaziano dalle borse di studio, ai sussidi straordinari, alle esenzioni totali o parziali del pagamento delle tasse universitarie per gli studenti con disabilità, i rifugiati, i caregiver familiari e gli orfani. Un Ateneo che è parte attiva nella costruzione dei corridoi universitari per gli studenti stranieri rifugiati all'interno dei progetti Unicore, Uni-Ca4Refugees, Safe e Smile now.





UNICA: UNA UNIVERSITÀ, PARAFRASANDO IL DALAI LAMA, IN GRADO DI “DONARE ALI PER VOLARE, RADICI PER TORNARE E MOTIVI PER RIMANERE ”

ALI PER VOLARE CON UN CUORE APERTO AL MONDO INTERO

Come personale TAB, il nostro dovere quotidiano è quello di garantire che tutte le attività tecniche, amministrative e organizzative si svolgano al meglio, affinché l'Università possa offrire un ambiente di studio e ricerca all'altezza delle aspettative. Il nostro lavoro si svolge spesso dietro le quinte, ma è comunque il cuore pulsante di molte attività: siamo la struttura che, in squadra con docenti e ricercatori, ha adottato una gestione moderna ed internazionale per pianificare le risorse, coordinare i servizi, organizzare gli eventi, e cercare di fare in modo che ogni aspetto logistico e amministrativo sia gestito con qualità.

Ma le nostre non sono solo mere operazioni burocratiche. In ogni atto e in ogni pratica che gestiamo, in ogni incontro che organizziamo con studenti e docenti, contribuiamo a costruire l'Università che desideriamo essere: un ambiente in cui si diffondono conoscenze avanzate e si favorisce il libero confronto e la sperimentazione; un luogo dedicato alla costruzione di relazioni, soprattutto internazionali e industriali, in cui ogni persona, indipendentemente dal proprio ruolo, è parte di un progetto comune.

Siamo una comunità più che numerosa (1045 unità) e in tanti, grazie anche alle esperienze internazionali dello staff (circa 150 esperienze all'estero per anno), siamo aperti e connessi al mondo intero dal programma Erasmus+ e dall'Alleanza Europea EDUC, che promuovono la mobilità internazionale anche per lo sviluppo professionale del TAB.

Grazie ad Erasmus ed EDUC, abbiamo avuto il privilegio di beneficiare di oltre un migliaio di esperienze di mobilità all'estero che ci hanno dato modo di incontrare diverse culture e approcci educativi, riuscendo così a comprendere meglio le esigenze e le sfide degli studenti provenienti da contesti diversi, migliorando così la nostra capacità di interagire con studenti e colleghi internazionali.

Tali esperienze hanno contribuito anche alla creazione di un ambiente di lavoro più dinamico in cui operano e si confrontano persone dotate di ALI per volare ed essere di casa in ogni dove del mondo, capaci di lavorare in ambienti internazionali, pronte a poter risolvere i conflitti con empatia e a collaborare con persone che hanno esperienze e punti di vista differenti.

RADICI PER TORNARE

Ma siamo anche persone che hanno sempre a cuore le proprie origini e il proprio territorio. A proposito della Sardegna mi piace ricordare quello che diceva Giuseppe Dessì, uno dei più importanti scrittori sardi: "L'importanza che aveva per me essere sardo, l'essere nato a Cagliari invece che in qualsiasi altra città italiana e non casualmente, ma perché mia madre e mio padre erano sardi, radicati in Sardegna da sempre".





L'idea di essere "radicati" in un luogo come la Sardegna è simbolo di un legame profondo con la nostra terra, una connessione che va oltre il semplice fatto di essere nati in un luogo, ma che implica un sentimento di appartenenza, una comprensione delle tradizioni, della cultura di un popolo che ha sempre cercato di preservare i propri valori pur vivendo cambiamenti storici e sociali epocali.

Ed ecco perché il nostro Ateneo guarda alla missione ambiziosa e necessaria di essere il presidio culturale in una Regione e in una città dalle potenzialità enormi.

Grazie all'impegno e al sostegno di tutte le Istituzioni e gli Enti, i cui rappresentanti sono oggi qui presenti, riusciamo a favorire un'autentica crescita accademica e a rafforzare il legame tra il mondo universitario e la comunità locale, creando quel circolo virtuoso che porta a benefici reciproci. Non possiamo portare avanti la nostra missione da soli: è per noi fondamentale far parte di una rete di persone che ci sostengono, ci incoraggiano e con cui possiamo unire le nostre forze, le nostre idee e le nostre passioni, creando un obiettivo comune che è un elemento fondamentale per garantire che l'istruzione universitaria sia accessibile a tutti e in grado di rispondere alle esigenze del nostro territorio.

Grazie di cuore quindi alla Regione, al Comune, alle Istituzioni e alle imprese del territorio, tutti generosi come non mai con la nostra Università, capaci di non lasciarci mai da soli e pronti ad apprezzare e a sviluppare "la ricchezza e la bellezza dei semi di vita comune" che devono essere cercati e coltivati insieme come qualcuno di autenticamente saggio, Papa Francesco, ci suggerisce.

Camminiamo insieme come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza del suo mondo unico fatto di esperienze, valori, e credenze diverse, ciascuno con la propria voce.

MOTIVI PER RIMANERE

Registriamo con grande soddisfazione i grandi passi in avanti di quest'ultimo anno in merito al potenziamento delle risorse umane. Le nuove assunzioni hanno finalmente rinforzato i nostri organici, apportando nuova linfa vitale alla nostra realtà. L'entusiasmo e le competenze dei nuovi colleghi rappresentano di sicuro un valore aggiunto prezioso e contribuiscono a rafforzare la nostra squadra nel promuovere innovazione ed efficienza. Siamo certi che questa crescita porterà a risultati ancora più ambiziosi, soprattutto quando si riuscirà a introdurre un percorso di stabilizzazione anche per le nuove figure professionali "precarie", tra cui i tanti tecnologi, che grazie ai fondi PNRR abbiamo inserito nei nostri organigrammi e la cui presenza ha consentito di arricchire le competenze interne e di rendere il nostro sistema più dinamico e pronto alle sfide del domani.

Allo stesso tempo però è necessario premiare chi da tanti anni lavora al servizio di questa Istituzione con grande spirito di appartenenza.





E questo è possibile soltanto con un piano di valorizzazione del personale tutto, che preveda una programmazione puntuale di progressioni economiche e verticali e il riconoscimento di una premialità per tutte le figure di responsabilità che operano all'interno della nostra università. Si tratta di un aspetto fondamentale per motivare e riconoscere l'impegno del personale che contribuisce a migliorare i servizi, spesso in maniera innovativa. La valorizzazione del personale, attraverso l'accesso ai fondi destinati al salario accessorio, potrebbe essere in questo anno un passo essenziale per garantire un riconoscimento economico adeguato a tutto il personale TAB.

In sostanza, ciò che chiediamo è che si guardi al personale non solo in termini di risorse operative preziose, ma come un vero e proprio motore del cambiamento e della modernizzazione dell'intera struttura accademica. Si tratta di un passo fondamentale per poter costruire un ambiente di lavoro più stabile, motivante e capace di valorizzare il contributo di tutti.

GLI STUDENTI AL CENTRO

Ma la ragione principale che più motiva il personale di Unica ad operare nel quotidiano con generosità e oltre ogni ostacolo è rappresentato dalla comunità dei nostri studenti, il motivo per cui tutti noi oggi siamo qui. Sono loro, gli studenti, i veri protagonisti del cammino universitario.

Cari studenti, ogni passo che fate, ogni traguardo che raggiungete, è il frutto del lavoro e dell'impegno che tutti, docenti e personale tecnico-amministrativo, mettiamo per voi. Cercate di cogliere con coraggio le molteplici opportunità e i valori che questa università vi offre, fate ogni sforzo per approfondire il sapere con curiosità e passione, ma anche per diventare consapevoli e responsabili del ruolo che ognuno di voi avrà nella società di domani.

Siamo consapevoli che molte volte il percorso universitario non è per voi fonte di gioia e serenità perché vi sottopone a pesanti sfide psicologiche legate a stress e ansia. Per questo motivo, si è attivato un servizio di counselling psicologico dedicato a voi, per offrirvi uno spazio sicuro e accogliente in cui poter esprimere le vostre difficoltà, ricevere supporto e trovare strategie utili per affrontare al meglio il vostro cammino.

Non siete e non sentitevi mai soli: il benessere psicologico è una componente fondamentale per il successo e la serenità degli studi. Ed è per questo che da parte nostra vi assicuriamo il massimo impegno a farci carico, nei piccoli o grandi gesti, della vostra condizione, cercando di darvi tutto il supporto necessario per creare una vera amicizia sociale tra studenti, docenti e personale che può diventare una forza, dove il rispetto reciproco e la cooperazione creano un ambiente di fiducia e comprensione, permettendo di superare le difficoltà della vita insieme.

In conclusione, quest'anno accademico che si inaugura oggi si apre con nuove sfide e grandi opportunità.

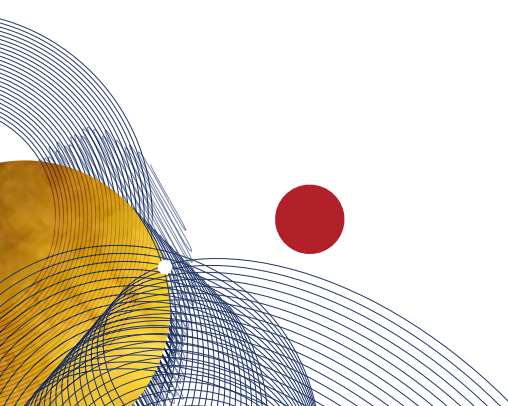




Da parte nostra, insieme ai docenti e agli studenti, ci impegniamo a rendere questa Università un luogo di crescita e condivisione, in cui camminiamo insieme con la speranza di far rinascere tra tutti noi ponti di dialogo, comprensione e collaborazione perché ognuno di noi rappresenta una storia unica, fatta di sogni, speranze, esperienze. Una voce che deve avere voce.

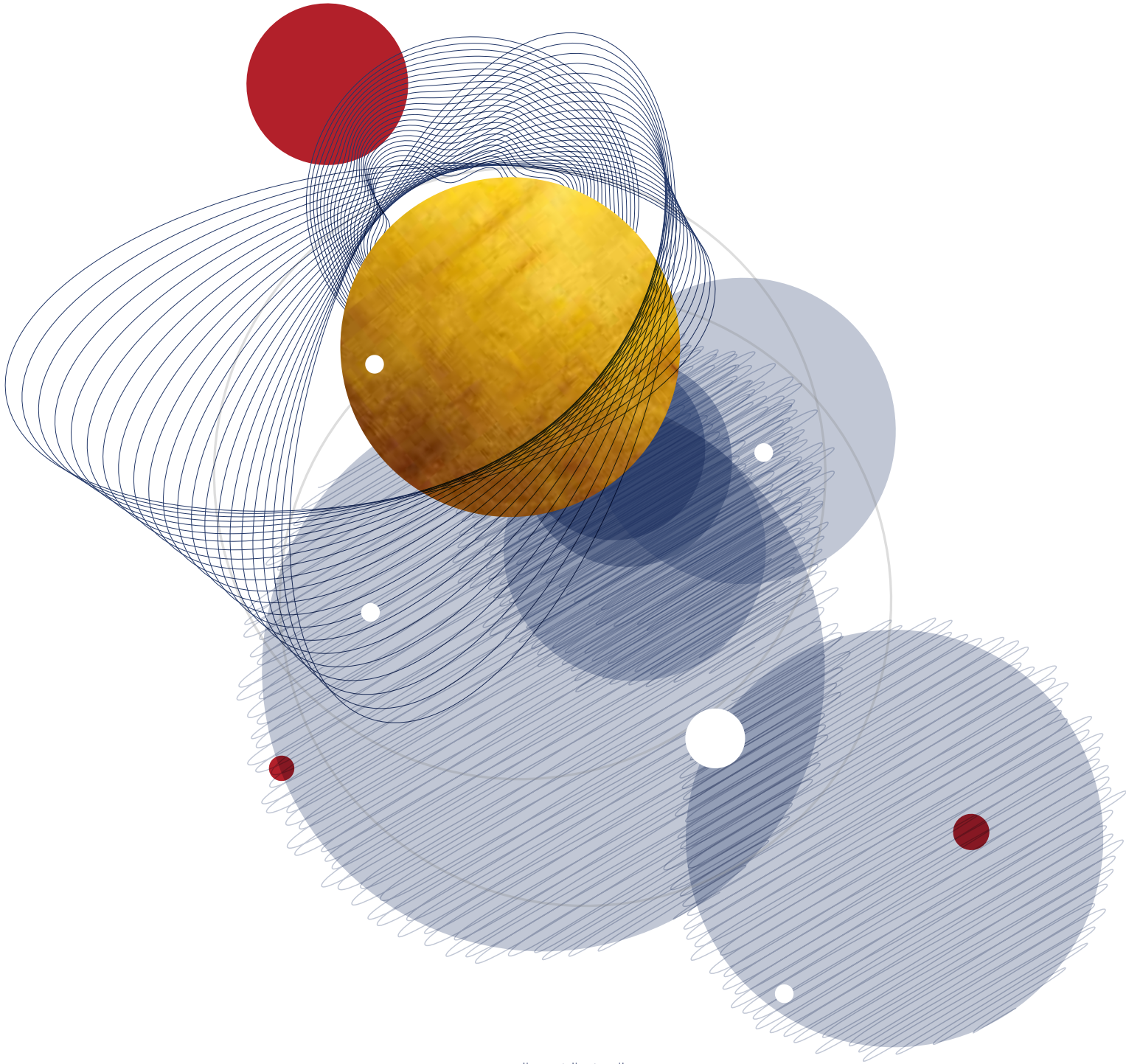
Siamo certi che solo attraverso il rispetto delle diversità e l'impegno condiviso possiamo dar vita ad una Comunità Accademica sempre più inclusiva, internazionale e orientata al bene comune e possiamo contribuire realmente alla costruzione di un mondo di giustizia e pace.

Grazie e buon anno accademico, Sorelle e Fratelli tutti.





**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAGLIARI**



con il contributo di



**Fondazione
di Sardegna**